

Un nuovo rifugio del parco a VENTAROLA

PARCO DELL'AVETO

Gli interventi attuati con criteri e modalità estensibili ad analoghi casi di recupero, sono riassumibili seguendo l'ordine delle diverse categorie dei lavori, consistenti nello sgombero dei materiali di rifiuto, nel rinforzo delle fondazioni e ricostituzione delle pavimentazioni al piano terra, nel consolidamento delle strutture murarie e ricostruzione delle parti crollate, nella ricostruzione dei solai e del tetto, nel restauro conservativo dei manufatti di particolare pregio, nell'adeguamento dei servizi igienici e dotazione di impianti tecnologici e nel rinnovo dei serramenti.

Il riscaldamento dei locali è garantito da una soluzione integrata termocamino e termocucina che utilizza legname locale come combustibile, fonte rinnovabile ed ecologica.

L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Lo scavo archeologico all'interno del cantiere di restauro di Ventarola è frutto di un'iniziativa nata grazie al Parco Naturale Regionale dell'Aveto, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria e l'Università di Genova, che ha reso possibile, prima della chiusura del cantiere, ricostruire la storia di una delle case più antiche di Ventarola, facendo condurre, tra l'ottobre del 2005 e l'aprile del 2006, un intervento di emergenza sotto la supervisione scientifica del Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale (LASA) senza bloccare i lavori di restauro dell'edificio.



Il portale ad arco sulla cui chiave di volta è incisa la data 1631: in seguito alle indagini è risultato in posizione originale.

Pavimentazione in acciottolato (fine XVIII sec.)



L'edificio rurale di Ventarola, legato a un'economia pastorale fin dalla sua fondazione, presenta in oltre 400 anni di esistenza un significativo numero di trasformazioni. Ai cambiamenti nelle pratiche agrosilvo-pastorali è legata per esempio la costruzione di un secondo fienile intorno al 1820, che indica il passaggio da un allevamento ovino e bovino transumante a uno bovino stanziale.

L'interpretazione e la datazione degli strati sono stati possibili anche grazie al ritrovamento al loro interno di reperti, alcuni dei quali oggi sono esposti nel Rifugio, in apposite vetrine. Si tratta di frammenti ceramici, vetri, carboni, semi, legni, pollini e manufatti di metallo. Alcuni dei momenti più significativi dello scavo sono descritti in un pannello illustrato anch'esso esposto nel Rifugio, visibile agli escursionisti che vi soggiornano.

SCHEDA INFORMATIVA E PRENOTAZIONI

Nome: Rifugio di Ventarola
Località: Ventarola (846 m slm)
Comune: Rezzoaglio
Caratteristiche:
Rifugio escursionistico (12 posti letto, uso cucina)
Ente titolare: Ente Parco dell'Aveto
Gestore: Daniela Barattini
Tel. 0185 86788 cell. 340 8307793
Indirizzo Gestore:
Loc. Cabanne 59/a 16148
Rezzoaglio (GE)
Servizi:
Il rifugio sarà operativo dal week end di Pasqua.

IL PASSATO (Foto ante 1980)



LA ROVINA (Foto 2002-2003)



LA RINASCITA (Foto 2006-2008)



Testi di Bruno Repetto, Paolo Rava, Anna Maria Stagno e Paolo Cresta

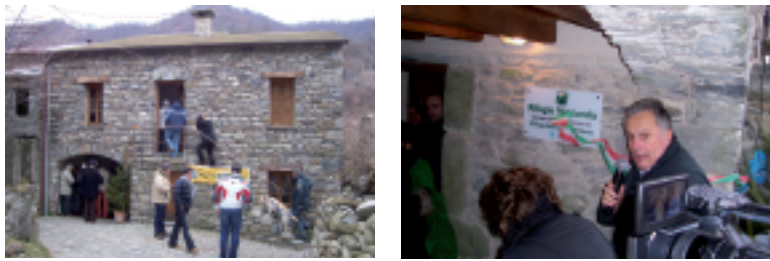


Interni del rifugio: un moderno termocamino contribuisce al riscaldamento dell'edificio utilizzando legna di provenienza locale; pavimenti, infissi e arredi sono stati realizzati da artigiani della Val d'Aveto con materiali tradizionali

L'INAUGURAZIONE 26-12-2008



Il taglio del nastro, alla presenza del Presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, del Presidente del Parco Giuseppe Maschio e del Sindaco di Rezzoaglio, Silvio Cella



Maggio 2009



MESE DEI PARCHI LIGURI

IL PARCO DELL'AVETO PER IL MESE DEI PARCHI LIGURI

Il 24 maggio del 1909 venne istituito in Svezia il primo Parco Nazionale d'Europa; per ricordare tale avvenimento è stata istituita la Giornata Europea dei Parchi.

Quest'anno, per promuovere le aree protette liguri, nella nostra regione si è pensato di estendere questa ricorrenza a tutto il mese di maggio: tutti i parchi della Liguria propongono così un fitto programma di attività e di avvenimenti per far conoscere il proprio territorio e le proprie peculiarità.

nolettiche dedica alcuni appuntamenti gastronomici alla comparsa primaverile degli Spinaroli, realizzando un evento "fuori stagione" di grande interesse turistico e micologico. In tale occasione il Parco, in collaborazione con il "Gruppo Micologico Vogherese", allestirà una mostra micologica presso il Centro Visite di Rezzoaglio (GE), per poter apprezzare e conoscere i funghi che nascono nei nostri boschi a primavera ed in particolare gli Spinaroli, piccoli funghi dal profumo e sapore intenso.

Ingresso gratuito
Orario: 8.30 - 12.00 e 14.00 - 17.30
Per info: 0185 343370 - 0185 870171

Sabato 16 e domenica 17 maggio VERSO LA GIORNATA EUROPEA DEI PARCHI

Il Parco dell'Aveto a IKEA Genova sarà ospite del negozio IKEA di Genova (Via L. Perini 5, Genova) per presentare le iniziative in programma per la Settimana Europea dei Parchi e dare informazioni a chi desidera conoscere la nostra area protetta. In particolare saranno presentati i risultati del progetto finanziato da IKEA "Mettiamo radici insieme", grazie al quale verrà realizzato tra l'altro un percorso per non vedenti al Giardino Botanico F. Delpino al Passo del Bocco (Mezzanego).

Venerdì 22 maggio GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ

Inaugurazione del Sentiero Natura "Foresta del Monte Zatta"
In occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità verrà inaugurato il nuovo Sentiero Natura "Foresta del Monte Zatta", realizzato grazie ad un contributo della Provincia di Genova e del GAL Appennino Genovese; all'evento saranno presenti diverse autorità. La giornata sarà anche l'evento conclusivo del progetto di Educazione Ambientale "Ecoagire", realizzato grazie ad un contributo ARPAL e

Regione Liguria; oltre alle attività didattiche con le scuole del territorio, il finanziamento ha permesso di realizzare, in collaborazione con tutti i CEA dei Parchi Liguri, dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti in *mater bi*, materiale completamente biodegradabile, da lasciare in distribuzione gratuita presso i rifugi e i centri visita del Parco, e di un pieghevole che illustra le "buone pratiche" da seguire quando si visita un'area naturale.

Sabato 23 maggio PARCHI IN PIAZZA

Il Parco dell'Aveto, insieme a tutti gli altri parchi liguri, sarà come ogni anno presente alla manifestazione "Parchi in Piazza" che si svolgerà sabato 23 maggio a Genova, Sestri Ponente. Accanto agli stand dei parchi saranno presenti anche quelli dei produttori locali, pronti a far degustare le loro specialità. Presso la struttura del Parco dell'Aveto sarà presentato il progetto "Ospitalità Diffusa" e sarà allestita una piccola esposizione con un prototipo di casetta realizzata col legno delle foreste del Parco. Una buona occasione per conoscere i Parchi Liguri e i loro gustosi prodotti!

Sabato 23 maggio GLI ANIMALI DEL PARCO

La Notte delle Farfalle Notturne
In collaborazione con ARPAL, il Parco Naturale dell'Aveto parteciperà alla VI "Notte Europea delle Farfalle Notturne". Un'intera serata, svolta in contemporanea in molti paesi europei, dedicata alla scoperta di questi curiosi e affascinanti insetti. Un esperto entomologo ci porterà "a caccia" di falene, attirandole con una particolare attrezzatura, per poi illustrarne la biologia e l'ecologia. Prima delle attività si cenerà presso il Rifugio del Parco "A. Devoto" degustando piatti tipici.

Punto di ritrovo: ore 19.30 Passo del Bocco - presso il Rifugio "A. Devoto"

Rientro previsto: ore 24.00 circa
Difficoltà: facile
Costo: 20 Euro (cena inclusa)

Domenica 24 maggio GIORNATA EUROPEA DEI PARCHI

"Aree picnic aperte"

La Giornata Europea dei Parchi vedrà protagoniste le nuove aree picnic del Parco: grazie ad un finanziamento del Gal Appennino Genovese e della Provincia di Genova, sono state realizzate alcune nuove aree picnic sul territorio del Parco e risistemate e potenziate quelle esistenti; in questa giornata la loro fruizione sarà favorita dal personale Parco, che le farà trovare pronte all'utilizzo con la legna a disposizione per i barbecue. Simbolicamente, per tutte verrà inaugurata la nuova area picnic della Crocetta, in località Isole di Ventarola (Rezzoaglio).

Punto di ritrovo: ore 10.30 presso il Rifugio del Parco a Ventarola

Domenica 24 maggio IL PARCO DELLE STELLE 2009 ANNO INTERNAZIONALE DELL'ASTRONOMIA

Saturno: "Il Signore degli Anelli"
Il cielo primaverile in Val Graveglia Un'affascinante passeggiata serale alla scoperta del cielo primaverile contemplando Saturno, nella grande costellazione del Leone.

Escursione con osservazione guidata alla volta stellata a cura dell'Associazione Astrofili Arcturus. *Cena a base di piatti tipici presso il ristorante "Villa Rosa", ad Arzeno.*
Punto di ritrovo: ore 19.00 presso il Ristorante "Villa Rosa" ad Arzeno (Comune di Ne)
Rientro: ore 24.00
Costo: 20 Euro (cena inclusa)

Giovedì 28 maggio GLI ANELLI DEL PARCO

Inaugurazione Anello di Borzone
Il nuovo sentiero "Anello di Borzone", il primo dei 12 sentieri ad anello ad essere allestito dal Parco con la nuova segnaletica verrà inau-

gurato alla presenza delle autorità locali e di una classe della Scuola Media di Borzonasca. L'allestimento è stato realizzato grazie ad un contributo della Provincia di Genova e del GAL Appennino Genovese.

Punto di ritrovo: ore 9.30 presso la sede del Parco dell'Aveto a Borzonasca

Domenica 31 maggio IL PARCO IN PUNTA DI... PEDALE

Gran Tour Bioregione del Ticino 2009 in MTB
Dal 16 maggio al 6 settembre si svolgerà la seconda edizione del Gran Tour della Bioregione del Ticino, una vera e propria traversata in MTB che dal Ticino punta ad arrivare al mare valicando gli Appennini, seguendo il corso dei fiumi Po, Trebbia, Aveto, Vara e Magra. La 4ª tappa del Gran Tour si svolgerà domenica 31 maggio, partirà da Bobbio (PC) e arriverà al Passo del Bocco.

Per informazioni: Associazione Amici del Ticino
e-mail: info@amiciparcoticino.it;
www.amiciparcoticino.it;
tel. 335 6825354

Domenica 14 giugno CIRCUMNAVIGANDO NEI PARCHI

Teatro nei Parchi liguri
Evento di teatro di strada che avrà per palcoscenico la suggestiva piazza del Castello di Santo Stefano: spettacolo itinerante con giocolerie, acrobazie, clownerie, teatro di oggetti e marionette a cura della associazione culturale Sarabanda di Genova
Appuntamento: ore 15.00 a Santo Stefano d'Aveto, sulla piazza del Castello

Per informazioni sugli eventi, salvo dove diversamente specificato, contattare il Parco dell'Aveto al numero 0185 343370 o scrivere all'indirizzo mail ce.aveto@libero.it.

Il mese dei Parchi prevede una ricchissima serie di eventi programmati anche negli altri Parchi liguri: il calendario completo è scaricabile dal sito www.parks.it/parco.aveto o da quello dei singoli Parchi.

"QUATTRO WEEK END NEI PARCHI NATURALI" lungo l'Alta Via dei Monti Liguri

Durante il mese dei Parchi il Parco dell'Aveto propone 4 week end speciali con guide naturalistiche e servizio navetta del Parco, con pernottamento nelle più belle strutture ricettive e menù degustazione a base di piatti tipici del territorio, per conoscere al meglio il territorio dell'area protetta. Per maggiori informazioni telefonare al Parco dell'Aveto (Tel. 0185 343370). Sul sito www.parks.it, troverete anche le proposte degli altri Parchi liguri



Esattamente 400 anni fa, nel 1609, Galileo Galilei effettuava a Padova le prime osservazioni della volta stellata con l'uso del cannocchiale:

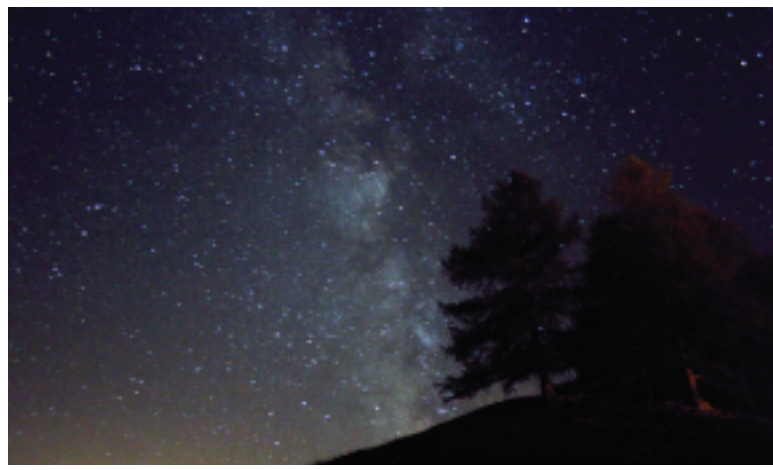
nasceva l'astronomia moderna. Per questo motivo il 2009 è stato individuato come "Anno internazionale dell'Astronomia", con un ricco calendario che vedrà eventi, attività e celebrazioni da parte di organismi di ricerca spaziale e associazioni di astrofili di tutto il mondo (www.astronomy2009.it). Il Parco naturale regionale dell'Aveto, che da anni promuove, con la collaborazione dell'Associazione Astrofili Arcturus di Chiavari (GE), la conoscenza della volta celeste, effettuando lezioni ed escursioni notturne alla scoperta dei cieli del Parco, visibili al meglio grazie alla mancanza di inquinamento luminoso, ha aderito prontamente all'avvenimento, proponendo una serie nutrita di eventi per tutto il 2009.

Il programma si articola in numerose serate tra marzo e dicembre in località del Parco sempre diverse: un'occasione unica per seguire il cambiare delle stagioni sulla volta stellata, nei paesaggi naturali del Parco e sulle tavole dei ristoranti, imbandite con le pietanze legate ai prodotti di stagione. Le serate in programma prevedono: ritrovo presso una trattoria del territorio, comodamente raggiungibile con mezzi propri, con cena a prezzo concordato per menù a base di piatti tipici, proiezione introduttiva all'osservazione del cielo e passeggiata/escursione nel Parco, con esplorazione diretta della volta stellata sotto la direzione di una guida astrofila, con l'ausilio di strumenti ottici sofisticati messi a disposizione dell'Associazione Arcturus, ma anche con mezzi più semplici e alla portata di tutti. Le serate sono adatte a tutti: neofiti, famiglie con bambini, curiosi... di natura: partecipando, chiunque potrà diventare "Astronomo per una notte".

MAGGIO

Domenica 24
SATURNO: "IL SIGNORE DEGLI ANELLI"

Il cielo primaverile in Val Graveglia Un'affascinante passeggiata alla scoperta del cielo primaverile con-



templando "il Pianeta con gli anelli", Saturno, nella grande costellazione del Leone. *Cena presso il ristorante "Villa Rosa", ad Arzeno.*
Punto di ritrovo: ore 19.00 presso il Ristorante "Villa Rosa" ad Arzeno (Comune di Ne)
Rientro: ore 24.00
Costo: 20 Euro (cena inclusa)

GIUGNO

Domenica 21
CORTA È LA NOTTE DI SAN GIOVANNI

Sorge il cielo estivo a Villanove
Il solstizio d'estate non è solo un importante fenomeno astronomico, ma anche una notte ricca di tradizioni che risalgono a pratiche cristiane. Gli esperti astrofili e le guide del Parco vi introdurranno ai segreti astronomici e alle leggende legate a questo evento, e nel corso di una breve escursione insegneranno a orientarsi con le stelle. *Cena presso il ristorante "Brizzolara" a Villanove.*
Punto di ritrovo: ore 19.30 presso il Ristorante "Brizzolara" a Villanove (Comune di Rezzoaglio)
Rientro: ore 24.00
Costo: 22 Euro (cena inclusa)

LUGLIO

Venerdì 24
UNA COPERTA DI STELLE

Il cielo estivo al Tomarolo Un'affascinante escursione alla sco-



perta del cielo estivo guidati dalle tre stelle del brillante "triangolo estivo". *Cena presso il ristorante "Prevetto", località Passo del Tomarolo.*
Punto di ritrovo: ore 19.30 presso il Ristorante "Prevetto" al Passo del Tomarolo (S. Stefano d'Aveto)
Rientro: ore 24.00
Costo: 22 Euro (cena inclusa)

AGOSTO

Giovedì 13
POLVERE DI STELLE

Le stelle cadenti a Prato Mollo
Curiosità e desideri durante una breve escursione sotto le Stelle cadenti. *Cena presso il rifugio "Monte Aiona" a Prato Mollo.* Il rifugio è raggiungibile con una strada sterrata di montagna di 7 km; consigliabile, in alternativa, l'escursione pedonale lungo i sentieri del Parco con pernottamento al rifugio al termine della serata (occorre prenotazione tel 0185 340103 - 340 3842992).
Punto di ritrovo: ore 19.30 presso il Rifugio "Monte Aiona" a Prato Mollo (Borzonasca)
Rientro: ore 24.00
Costo: 16 Euro (cena inclusa)

SETTEMBRE

Sabato 19
IN VACANZA ALLE PLEIADI

Sorge il cielo autunnale al Passo del Bocco
Un viaggio nel cielo profondo, partendo dalle "Sette Sorelle" celesti alla scoperta della galassia di Andromeda, l'oggetto più lontano visibile ad occhio nudo. Dal Rifugio del Parco una breve escursione al laghetto dove si specchiano le stelle...
Cena presso il rifugio "A. Devoto" al Passo del Bocco.
Punto di ritrovo: ore 19.00 presso il Rifugio "A. Devoto" al Passo del Bocco (Comune di Mezzanego)
Rientro: ore 24.00
Costo: 22 Euro (cena inclusa)



DOTTOBRE

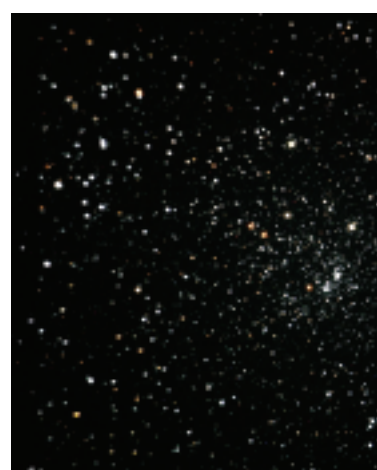
Sabato 17
ACCENDIAMO LE STELLE!

Giornata nazionale contro l'inquinamento luminoso
Dal 1993 viene indetta la "Giornata contro l'inquinamento luminoso" per sensibilizzare le persone su questo importante tema e far conoscere le normative e le soluzioni tecniche per limitare questa fonte di inquinamento. La serata si svolgerà presso la sede del Parco di Borzonasca, da dove si potranno osservare le costellazioni autunnali... sulle ali di Pegaso. *Cena presso il Ristorante "Rocchin" a Borzonasca.*
Punto di ritrovo: ore 19.00 presso il Ristorante "Rocchin" a Borzonasca
Rientro: ore 24.00
Costo: 22 Euro (cena inclusa)

NOVEMBRE

Venerdì 20
LE LEONIDI, UNA TEMPESTA DI STELLE

Il cielo autunnale alla Miniera di Gambatesa
Dalla panoramica terrazza del museo minerario si potrà osservare lo sciame meteorico delle Leonidi, una "pioggia" di stelle cadenti analoga a quella più nota della notte di San Lorenzo... Prima della serata astronomica, possibilità di visitare l'interessante miniera di Gambatesa sui trenini dei minatori. *Buffet presso il punto di ristoro del museo di Gambatesa.*
Punto di ritrovo: ore 17.30 presso la Miniera di Gambatesa (Comune di Ne)
Rientro: ore 24.00
Costo: 17 Euro (buffet incluso; visita miniera esclusa)



DICEMBRE

Lunedì 28
LA LUNA INCONTRA LE PLEIADI

Il cielo invernale in Valle Sturla
Si osserverà la luna piena dal giardino della sede del Parco. *Cena buffet presso la sede del Parco preparata con piatti tipici dall'Agriturismo "Da u Mattè" di Borzonasca.*
Punto di ritrovo: ore 19.00 presso la Sede del Parco a Borzonasca
Rientro: ore 24.00
Costo: 20 Euro (cena inclusa)

COSA PORTARE

Le osservazioni si svolgono di solito di sera, in luoghi aperti e spesso anche in quota: dovremo quindi aver cura di coprirci adeguatamente; in inverno sono d'obbligo scarpe pesanti o doposci, giaccone imbottito, cappello e guanti. Portare una torcia elettrica, che verrà opportunamente schermata con un filtro rosso durante le osservazioni. Se abbiamo un binocolo portiamolo con noi: sarà una scoperta vedere quante cose del cielo possiamo osservare anche con questo semplice strumento. Per ammirare le stelle alte sopra la nostra testa o, per esempio, attendere le "stelle cadenti", può risultare utile un tappetino morbido (di quelli da ginnastica, che si arrotolano) su cui sdraiarsi.

PRENOTAZIONE
La prenotazione è obbligatoria e va fatta almeno due giorni prima della data dell'escursione al **Punto Info del Parco dell'Aveto**
Tel: 0185/343370
ce.aveto@libero.it



Un nuovo rifugio del parco a VENTAROLA

Il nuovo Rifugio del Parco, ubicato a quota m 846 s.l.m in loc. Ventarola (Rezzoaglio) è ospitato all'interno di un edificio tradizionale, recuperato nel rispetto dell'architettura locale da parte del Parco dell'Aveto, che ne è proprietario. L'edificio appartiene al nucleo di un antico borgo sorto su direttrici storiche per i commerci costa-entroterra e per la transumanza, immerso in un contesto ambientale di grande pregio, ai piedi del monte Ramaceto e collegato da numerosi sentieri escursionistici (pedonali, ciclabili e ippoturistici) con le principali località dei dintorni e il percorso Alta Via dei Monti Liguri. Con la realizzazione del Rifugio "Ventarola" il Parco dell'Aveto intende promuovere un modello di sviluppo turistico sostenibile in ambito montano, a partire dal recupero di un manufatto di interesse storico architettonico che, pur finalizzato a rendere confortevole e adatto al soggiorno dei turisti, ne ha salvaguardato le caratteristiche edilizie tradizionali. Il nucleo dove si trova il Rifugio è raggiungibile con comoda strada asfaltata, con possibilità di parcheggio in area allestita dal Parco nelle immediate vicinanze. Il Rifugio è classificato quale "Rifugio escursionistico". L'Ente Parco dispone ora di una struttura efficiente, riportata a nuova vita, i cui spazi consentono di accogliere per il pernottamento fino a dodici ospiti comodamente alloggiati in due camerate con bagno dedicato e possibilità di confezionamento di cibi in una cucina allestita in maniera confortevole e funzionale. I locali al piano terreno sono accessibili anche da persone con disabilità motorie: a tal fine è possibile allestire un posto letto idoneo in caso di richiesta. Con tali caratteristiche il Rifugio potrà costituire un polo di eccellenza che possa da un lato promuovere nel comprensorio l'attività turistica ed escursionistica e dall'altro contribuire all'avvio del recupero e della rivitalizzazione del borgo.

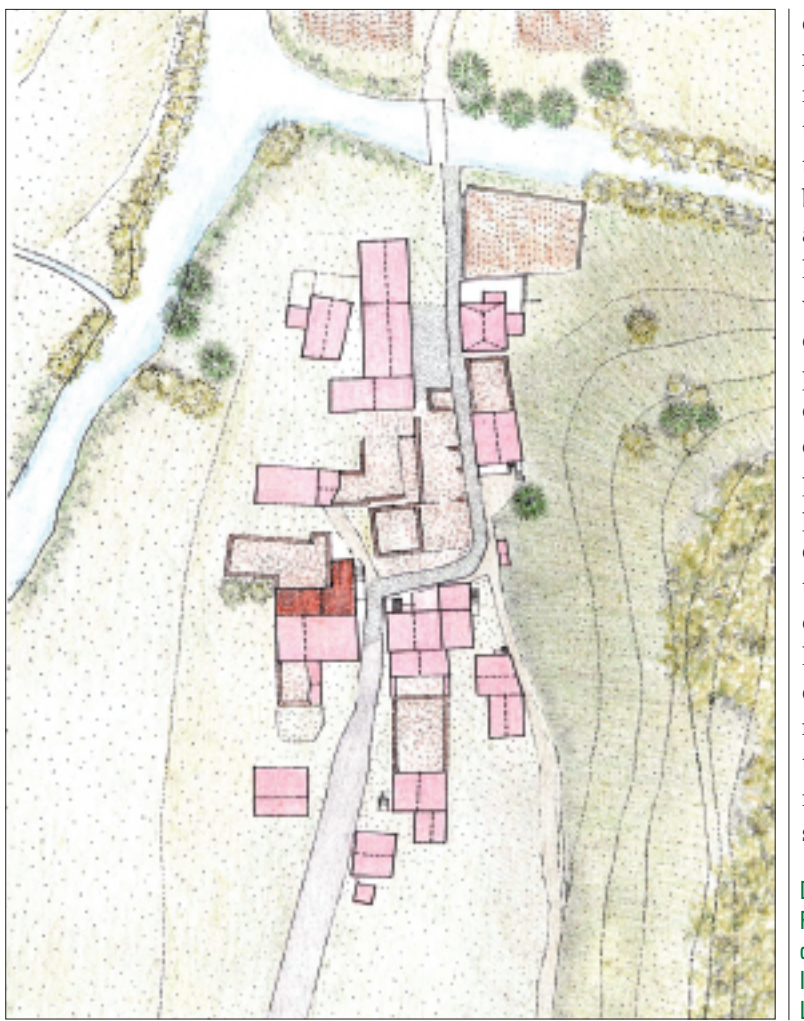
IL CONTESTO PAESISTICO

Immerso nella quiete del verdeggiante scenario rurale della Val d'Aveto, sorge il nucleo storico di Ventarola. Il borgo doveva, in epoca storica, essere compreso nei domini della famiglia dei Della Cella che, a partire dal XVI secolo, possedeva feudi in queste parti di territorio essendosi sostituita, sembra, ai Da Mileto nel controllo dei traffici lungo la direttrice di collegamento fra la costa e l'area padana di Piacenza. Il tessuto edilizio si organizza lungo il tracciato dell'antica direttrice viaria per il Passo della Forcella; malgrado l'attuale stato di abbandono in cui versa, il nucleo è ancora connotato da espressioni di architettura spontanea di notevole interesse tipologico che testimoniano un passato di rilevante importanza del sito rispetto al flusso dei traffici commerciali e, quindi, una certa agiatezza dei suoi abitanti come, appunto, dimostra la spiccata qualità delle costruzioni.

Sotto il profilo costruttivo i fabbricati si caratterizzano per le murature in elevazione, realizzate con la pietra a spacco lavorata esternamente a faccia a vista, accuratamente scagliata, con spigoli di consistente pezzatura, talvolta sbazzati a taglio. Gli orizzontamenti sono invece costituiti da travature lignee (in genere di castagno) squadrate ad ascia, sovrapposte in duplice orditura, completati da piani di calpestio in tavolato. I tetti a falde presentano orditure lignee opportunamente incrociate a sostegno del manto di copertura in ciappe di pezzatura irregolare. Non mancano componenti architettoniche di pregio quali archi in conci lapidei e architravi monolitici, alcuni a forma triangolare su stipiti di ragguardevoli dimensioni. L'asse viario principale che attraversa il borgo è interamente pavimentato in acciottolato, la cui accurata lavorazione ha finora resistito all'usura del tempo. Per le sue intrinseche peculiarità sia edilizie che ambientali, Ventarola è certamente uno degli insediamenti storici più significativi presenti nell'ambito territoriale dell'Aveto. Con questa esperienza si è così attuato un modello, filologicamente corretto, a cui riferirsi per operare futuri analoghi interventi di recupero.

L'OPERA DI RECUPERO

Il manufatto acquisito dal Parco è inserito nell'isolato, composto da elementi a schiera, che si dispone a margine del percorso principale, i cui prospetti retrostanti si affacciano sui campi digradanti verso la sponda del torrente. Prima dell'intervento si presentava allo stato di rovina. A seguito del crollo dell'edificio, originariamente articolato su due piani, restavano solo alcuni lacerti di strutture murarie, parte della scala esterna di accesso al piano superiore e, ancora ben conservato, un portale di ingresso ad arco con data 1631 incisa, esternamente, in uno dei conci lapidei. La lettura cognitiva del rudere, attraverso il rilievo metrico del sedime delle strutture murarie in elevazione superstiti, ha consentito di articolare l'assetto distributivo interno sulla base delle nuove funzioni conferite all'organismo architettonico (rifugio). In tal senso al piano terreno, comprendente due vani, uno è stato destinato a cucina e l'altro a soggiorno. Il piano superiore, dotato di due nuclei di servizi igienici, ed il sottotetto resi indipendenti con la ricostituzione della scala esterna, ospitano invece gli spazi attrezzati per il pernottamento. Prima dell'inizio dei lavori sono state condotte, sul sedime, accurate prospezioni archeologiche i cui risultati, di particolare rilievo, sono riportati in altro articolo nel presente inserto. L'intervento di recupero è stato attuato in termini rigorosamente filologici cogliendo l'occasione di avvalersi di maestranze lo-



cali, dotate di saperi e di straordinarie capacità manuali, che hanno reso possibile la riproposizione di tecniche costruttive e lavorazioni tradizionali ormai desuete. Sulla base dell'impostazione di metodo assunta, l'opera di ricostruzione si è limitata alla ricomposizione delle volumetrie originarie, salvaguardando rigorosamente sagome e profili preesistenti desumibili dalla documentazione iconografica antecedente al crollo. Sono stati distinti, per quanto possibile e comunque in piena assonanza con il contesto architettonico, le integrazioni apportate e gli elementi di nuova introduzione, in modo da consentire la lettura dell'esistente dalle parti ricostruite. Al fine della conservazione dei caratteri tipologici e connotativi sono stati riproposti tecniche e materiali propri della tradizione costruttiva locale.

Dall'alto: Rilievo del borgo con in evidenza l'edificio di proprietà del Parco. Il progetto di restauro. L'edificio a restauro concluso.

